Anno V. Domenica 3 Aprile 1881 N. 65

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE..... $ 10
NUMERO SEPARATO .... " 3

BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 3 Aprile 1881

CICERO PRO DOMO SUA

—

Il giornale *El Industrial* del 19 scorso Marzo porta un' articolo di fondo col titolo di *Puntos comparativos!*

L'articolo a cui accenno si puó comprendere nell' eloquente ma loconico detto che serve di titolo a questo scritto: *Cicero pro domo sua.*

Si parla dell' Esposizione Italiana, e apparentemente le si fá qualche elogio, ma effettivamente non vi compare che per riflesso, ne é per cosí dire il pretesto, il comodino per magnificare la propria del 1877 ed inneggiare alla prossima continentale dell' avvenire.

Non é che io voglia fargliene un carico, mai no: ciascuno ha il diritto di difendere i proprii interessi, ma non si dovea mai entrare in considerazioni affatto erronee, ed inammessibili.

L' Esposizione Italiana, anche limitata, prova una cosa sola, l' attivitá piuttosto unica che rara della sua Commissione organizzatrice; ed il Club Industriale non dovea mai pigliarsela tanto a male se parte della stampa gli propose appunto quale esempio l' attivitá di quella Commissione Direttiva.

Né valgono i suoi argomenti al riguardo addotti.

V'ha un detto latino che dice; *talis pagatio talis lavoratio*; il quale in liberissimo volgare puó benissimo suonare *tutto é relativo*; e se una Societá composta di modesti operai, povera di mezzi e capitali, con un programma affatto estraneo, seppe in meno di sei mesi condurre a termine quel *bijou* di mostra, che é l'Esposizione Italiana, non v'ha ragione di adontarsi tanto se parte della stampa locale sapendo di quali mezzi puó disporre il Club industriale, composto dalle persone piú facoltose del paese, e con un programma definito, che é appunto fomentare tali feconde lotte industriali, si permise di proporre quella Societá di semplici operai come esempio di attivitá di laboriositá.

È ben vero che l'articolo in discorso dichiara di riconoscere per il primo che il Comitato dell'Esposizione Italiana fece molto in poco tempo, ma subito dopo, per iscusare l'involontario ritardo della Esposizione Continentale, patrocinata dallo stesso Club Industriale, mi viene con una filza di considerazioni che fanno al caso come i cavoli a merenda.

Ripeto che tutto é relativo, tanto relativo che, per esempio, se Anchorena perdesse centomila pezzi, non soffrirebbe mai quel danno che porterebbe a me, e cito il mio umile io perché conosco la forza della mia scarsella, la perdita della centesima parte di quella quantitá.

Ora, il Club Industriale sta alla Societá «Unione Operai Italiani» nelle stesse proporzioni che Anchorena al mio umile io, rispetto a mezzi pecuniari, ed una perdita sarebbe ben stata piú fatale a quella Societá di quanto avrebbe potuto esserlo a quel Club, che giá provó di poter *tirar á la calle* ben piú di seicentomila pezzi.

Quindi conchiudo con quanto mi premeva di dimostrare, che cioé tutto é questione di attivitá, di indefesso lavoro, e che le querimonie non varranno mai a conseguire uno zero.

SILVANO.

?

Comincio con una nota flebile, con un accento soave di melanconia che vorrebbe poter penetrare nel fondo d'un'anima addolorata e portarle refrigerio: amerebbe

---

APPENDICE (5)

MADAMIGELLA SCUDERY
RACCONTO DELL' EPOCA DI LUIGI X
DI
T. HOFFMANN

—

TRADOTTO DAL TEDESCO DA TOMMASO BRUNO.

—

Una crudele diffidenza disgiungeva i piú santi legami. Il marito aveva paura della moglie, il padre del figlio, la sorella del fratello. Il vino ed i cibi restavano intatti nel banchetto che l' amico offriva agli amici; e dove altre volte regnava il divertimento e lo scherzo, ora si lanciavano sguardi sospettosi all' omicida mascherato. Si vedeva il padre di famiglia incettare angosciosamente le vettovaglio in una sporca osteria, temendo di un diabolico tradimento nella propria casa. Eppure molte volte queste grandi ed attente precauzioni tornavano inutili.

Il Re, per evitare gli abusi che sempre piú prendevano piede, istituí un tribunale speciale, al quale affidó esclusivamente la ricerca e la punizione di questi misfatti. Fu questa la cosiddetta *Chambre ardente* che teneva le sue sedute poco lungi dalla Bastiglia e che era presieduta da La Regina. Per molto tempo gli sforzi di La Regnie, per quanto pieni di zelo, rimasero privi di effetto. al sagace Desgrais era riservato di scoprire il segreto nascondiglio del delitto.

Nel sobborfio Saint-Germain abitava una vecchia, detta La Voisin, la quale praticava con indovini e con spiritisti, e con l' aiuto dei suoi complici, La Sage e la Vigoaeux, anch' essi né debolí né creduli, seppe incutere timore e suscitare meraviglia. Allieva di Exili come La Croix, preparava come questi un veleno fine e senza traccie; e aiutava cosí empi figli a raccogliere piú presto una ereditá, e donne perverse a darsi in braccio ad altri piú giovani mariti. Desgrais penetró il suo segreto; ella confessó tutto e la *Chambre ardente* la condannó al rogo, che sopportó sulla piazza di Gréve.

Contiuna.

scendere nei penetrali di quel cuore paterno che piange il suo figlio perduto e recarle conforto.

Accenno al Dr. Cittadini cui inaspettata la morte gli rapí il suo bell' Arnaldo, il suo bambino di nove anni, il suo compagno, la sua speranza.

La jattura é troppo immensa perché trovi facile ristoro.

I maldicenti tutti, con Giove alla testa offrono all' amico Cittadini le loro condoglianze.

—

Giacché siamo in un campo lugubre restiamoci un istante per discorrere un po' sulla cremazione dei morti, oggi che é veuuta di moda.

D' onde questo impegno, questa ansia di bruciare gli uomici perché il putridume dei loro cadaveri non renda l' aria deleteria, quando nessuno pensa di togliere dalle vie e dalle campagne le carogne di animali?

Non ammorbono questi forse altrettanto e piú, dei cadaveri umani che dopo tutto sono seppelliti in solide casse e ad un metro e mezzo dalla crosta terrestre?

Via, l'obbiezione é troppo poco seria per meritare una seria risposta.

Non vedi potrei rispondere: « ma allora distruggete auche i cimiteri e lasciate che ciascuno custodisca come gli talenta il suo cadavere ». No: non é il caso di discutere l'argomento con profonditá. Troppe questioni di sentimenti, di scienza, di religione vi si frammischiano. Per me é risolto

Accettiamone le conclusioni: e mettiamoci a tutt'uomo ad edificare questo altare che ci ha da purificare.

Scommetto che é una purificazione che non garba a molti, i quali preferirebbero rimanere impuri, impueissimi anziehé passare per quell'operazione.

Ma costoro non sono preti.

Ardere! ecco una forma di dissoluzione che rallegra,

Ardere! c' é una bellezza artistica, in questo scomparire dalla vita ardendo!

Ardere! parola sdrucciola che suona, fervore, rapiditá, caldo soffio di vita.

Che rapida trasformazione! le nostre carni in brev'ora tramutate in flotti e ondate gazeiformi! quanto poetico morire!

Alla pietá dei superstiti lascieremo, partendo, poche libbre di cenere che verra serbata ai baci, alle soavitá dei ricordi: oppure che potrá essere utilizzata per fabbricare una stufaiola od una pipa.

Questa é la vera religione dei sepolcri!

Oh vedi la fantasia! mi ha trascinato quasi a mettere in burla una riforma di cui sono un fervente apostolo.

Mi rimetto dunque al sodo e rimando la continuazione ad altra volta.

MACAONE.

POT-POURRI
alla Roccocó

—

SOMMARIO — Gli effetti della temperatura fredda — Gli ardori di Ulisse — Il mio malumore — Lontane reminiscenze — Sogno dorato — Serenata di *Addio!*

—

I cambiamenti atmosferici influiscono non poco sull'organismo animale, ed é tanto esatta questa veritá, vecchia come il Salterio, che finanche Ulisse, il mio gatto che conoscete, da che si cambió bruscamente la temperatura, ha cambiato tenore di vita morale e fisica. Ora non piú va a riposarsi all'ombra del superbo basilico che un giorno io stesso piantai in un angolo del *patio* fra la fissura di due mattoni. Non piú, all'imbrunire delle stelle diserta, scorrazza per tutte le *sotee* del vicinato, in cerca di notturni amori. Non piú mi fa *despertar*, a metá notte, con certi non so se dolorosi o piacevoli miagolíi, tutti conoscono ed hanno inteso in identiche circostanze. — Ora invece lo veggo costantemente sotto ai piedi del fornello, ed alla sera, pria ancora del tramonto, va a sprofondarsi nel cestone dei panni sporchi, tutto tremante dal freddo. Non piú la vita del cavaliere errante!! non piú quelle svelte capriole di un giorno.... Il mio povero Ulisse é ora, in parte, un'altro gatto da quel che era!!! E tutto questo a causa dell'influenza atmosferica.

Anche il mio *loro* e la mia *cotorra no hablan mas!*

Dunque i primi freddi hanno la potenza di ammutolire anche i piú loquaci degli animali, fatta eccezione delle donne che ciarlerebbero anche *alla punta* dei poli!

Maledirei quasi la fredda stagione, se la calda non arrecasse tanti disturbi all'uomo in tutte le operazioni della vita, se sotto ai canicolari raggi del sole di estate si potessero evitare i copiosi sudori, le mosche e le arsure di giorno, i tafani, i moscherini ed altri insetti notturni che, contro voglia, ti fanno passare certe notti insonni da non poterle amalgamare neppure conversando con la piú bella e seducente *metá*

I soverchi calori naturali ammazzano ed assorbiscono altri di diversa natura e provenienza!!!!

—

Ma tornando a bomba, cioé al freddo repentino da diversi giorni in qua, m' é forza confessare che anch' io ne ho risentito doppii effetti

Primo; tutto il lato *izquierdo* reumatizzato, un principio di raffreddore e qualche altro dolore locale accresciuto.

Secondo. Una nervatura tesa che mi genera un mal' umore insopportabile per chi mi avvicina, ed infine una svogliatezza ostinata che non mi permette di concepire una sola idea.

Ora con tutto questo ben di Dio addosso come é possibile scrivere un Pot-Pourri scherzoso e di circostanza? Impossibile!.. È vero che la materia abbonda da tutte parti, ma a che serve la materia quando manca la forma?

È un gioiello nascosto nelle viscere della terra!....

Quindi senza torturarmi il cervello davvantaggio. senza tanti giri e circonlocuzioni di parole per farvi capire, care lettrici, che non sono in vena di scrivere questa volta cose che vi potrebbero piacere, metto punto all' esordio, e vádo a letto. Chissá, domani, potró risvegliarmi di buon umore, e raccontarvi almeno uno dei tanti episodii avvenuti all' Esposizione Italiana, nei passati giorni ed accontentarvi un poco.

Hasta mañana pues!....

Lo avevo detto io, che dopo poche ore di sonno, i miei nervi si sarebbero calmati, e sotto l'influsso delle prime ore mattutine qualche cosa si sarebbe sprigionato dall'ottuso cervello. Peró invece di regalarvi un pezzo di prosa piú o meno sterile, vi offro una poesia scritta sotto l'impressione di un sogno dorato, o meglio concepita durante il sonno stesso. E come? mi direte.

Ecco—vi spiego l'arcano, ovvero il mio sogno.

Ieri sera, prima di addormentarmi, secondo una mia vecchia abitudine, facevo giuocare tra i denti e le labbra un mezzo sigaro italiano, ma di quei legittimi che vende Podio all'Esposizione, e sotto il peso di cupi pensieri aspiravo a lunghi intervalli il bianco fumo, sicché piú di una volta ricorsi alla scatola di zolfanelli per riaccendere il mio mezzo sigaro consumato, piú dal lavorio dei denti che dal fuoco.

In una delle volte, replicando la suddetta operazione, fissai lo sguardo sulla scatola di zolfanelli, dove era impressa la immagine di una bella donnina in atto di odorare una rosa. Quella immagine non era nuova per me, o per lo meno aveva certi punti di rassomiglianza con un essere che non ricordavo, ma che un giorno forse poté farmi palpitare il cuore. Mi riconcentrai un momento—cercai col pensiero i giorni della mia prima giovinezza, dal dí

in cui il maestro elementare del mio paese mi castigava con un grosso cappello di carta in capo e in ginocchioni, per avergli rubato i fichi dell'orto, sino all'ultimo anno di collegio, quando ne uscii col capo pieno di distici latini e greci—ed una dozzina di canti di Dante a memoria.

Ma un collegiale di 15 anni sente l' amore della pelle e non del cuore ! Mi ricordai di questa o di quella vita e passai alla vita libera studentesca della cittá — Rovistai il sedicesimo anno.... Era ancora novizio in *ars amantium* ed arrossiva come una ciliegia innanzi ad una ragazza (come fo adesso !).

Ai diciassette anni !..... sentiva delle inquietitudini e non arrossiva piú.

Ai diciotto ! !.... ahi ! ... mi sembró vedere qualche cosa in *bianco velo* come attraverso le nubi.... era lá lá per riconoscere il sogno dei primi anni...... il primo palpito.... la mia diva.... la mia .... E fu tanto l' emozione che le palpebre si abbassarono e mi addormentai con l' immagine di *colei* nel cuore....

Il sonno peró non interruppe le investigazioni principiate ad occhi aperti, anzi nel sonno appunto mi ricordai di tutte le particolaritá che accompagnarono il mio primo amore, e finanche del nome della mia Galatea.

Sognai.... oh ! ma é impossibile raccontarvi per filo e per segno tutto ció che provai la notte passata.... Io vissi una notte della mia giovinezza !

Fra le tante particolaritá, mi parve sempre nel sonno peró, che la mia passata o forse a quest' ora appassita beltá, costretta dai soliti spietati genitori, a sposare un' altro giovine che non amava, si era rassegnata al suo crudel destino, e per finale prova del nostro sventurato amore, mi aveva fissato un' appuntamento alla notte, vigilia delle sue nozze, per darmi il doloroso addio !

E fu proprio a questo punto, che sotto al verone della mia bella, mi parvi cantassi la seguente serenata di addio, sposando il flebile lamento al suono di quella chitarra che un *cortese amico* non é molto mi regalava — Sentite:

ADDIO ! !

Or che soave e placido
Sonno ti preme il core,
L' eco ti giunga flebile
Del canto del dolore !....
L' ultimo canto, o bella
Non ti faccia aspettar l'alba novella—

Oh ! leva dalle tiepidi
Coltri la bionda testa:
Son io che per la tacita
Ombra dell' alma mesta
A te riporto il canto
E con l'ultimo addio, pegno di pianto!..

—

Addio !.... Diman dal roseo
Labro, e d' innanzi all' ara
Tu scambierai la sillaba,
Col fido tuo, piú caro ?....
E a rallegrare andrai
Colui che non puó amarti qual t'amai?..

—

Ed io le primizie
Di tua fiorente vita
T' ebbi regina ed arbitra
De l' alma mia smarrita !
Tuo, il mio primo affetto,
Il primo canto che m' uscí dal petto!..

—

Oh ! ti ricorda i fervidi
Voti e i sospiri ardenti !....
Le dolci cure e l' ansie
Di speme, e i dí ridenti !
La vagheggiata luna !....
I profumi d' arancio a notte bruna.

—

Oh! ti ricorda !.... Ahi ! misero,
Vedró tornar la sera,
Bella per luna argentea,
La vaga primavera
Pei suoi profumi e i fiori
La rondine allegrare i primi albori.

—

Ma te !... te orgoglio e spasimo
Di un' alma sventurata,
Te non vedró benefica
Sia lungo sospirata !...
Le consuete feste
Senza di te vedró vedove e meste!...

—

Te non vedró !.... Nell' estasi
Dei carmi e noi dorati
Sogni d' amor, nei tempii,
Nelle convalle e i prati....
Te cercheró !!.... ma invano !....
Che il fato ti menó lontan... lontano!..

—

Addio !.... quí resto a gemere
La gioia a me rubata !...
A maledir l' infausta
Sorte e la fé giurata.....
Addio !!.... Gli esperii venti
Ti recheran su l' ali i miei lamenti!!...

—

Oh fossi morta !.... e candida
Perí volata al cielo !....
Avria men dure lagrime
Versato al mortal velo,
Sperando ancora un giorno
Abbracciarti colá.... di luce adorno.

—

Oh ! leva dalle tiepide
Coltrí, la bionda testa—
Son io che per la tacita
Ombra dell' alma mesta
A te riporto il canto,
E con l'ultimo Addio pegno di pianto!!

ENDIMIONE.

IL MIO SUICIDIO

(*Continuazione, vedi num.* 63)

—Uccidervi! esclamai.

Ed io lo stavo osservando.— Fisonomia aperta, sguardo simpatico ed un insieme interessante.

—Costui vuole uccidersi!

E indovinando in lui una vittima di un disgraziato amore, soggiunsi:

—Per qualche canaglia!

—Signore!

—Povero imbecille! pensai tra me ancora la difende. Gli innamorat' son tutti eguali.

—Lo sconosciuto taceva e seguitava la sua operazione.

—Volete un consiglio? Lasciate lá quella corda — avevo rimarcato che quella era molto migliore della mia | e ritornatevene a casa —Voi mi ringrazierete un giorno.

Colui, dimenando disperatamente il capo, mi rispose allora:

—Voglio morire!

—Non vi preparate dei pentimenti atroci per altra epoca, soggiunsi,—io tenevo ad avere il mio posto—quando sarete sepolto, avrete un bel rimpiangere un momento di vivacitá, ma sará troppo tardi.

—Egli é che voi ignorate ció che mi accadde.

—Io lo indovino.

—No, voi non potete indovinarlo. Una donna che io adorava, per la quale......

Ed eccolo che mi racconta tutta una lunga storia. — Cosa strana! La era assolutamente come la mia. Questo ravvicinamento mi rese muto.

—

—Il vostro silenzio vale l'approvazione del passo che sto per fare, disse Carlo.

—M'aveva detto chiamarsi Carlo

—Ma al contrario, risposi.

Non volevo aver l'aria di contraddire a me stesso.

—Non v'é nulla nella vostra storia che possa giustificare l'impiego di quel pezzo di corda.

Visto che l'amico cominciava a sospendere il suo lavoro, seguitai:

—Vediamo, bisogna farsi ragione da sé stessi.—Perché, ditemi, vorreste voi essere trattato diversamente dagli altri uomini, che sono dalle donne ingannati ogni giorno?

—Peró desse non l'ingannano pun. indegnamente come io lo fui!

— Con vostro permesso....

— Oh ! no.

— Ma sí.

— No.

— Oh si, caramba! ne só io ben qualche cosa. — Ebbene sarete pari se ve ne cercherete un' altra — una migliore......

— Migliore di Lei ! impossibile.

— Vamos !

— Colei non ha l' eguale.

— Ma sí.

— Oh ! no, vi dico.

— Si.

— No.

— Si ! Nel primo momento uno ha di tali idee; ma fra un mese voi vedrete.

Il mio parlare mi pareva tanto quello della veritá, che a poco a poco prendeva gusto ad ascoltare me stesso. — e continuai :

— Che vantaggio vi avrete voi coll' uccidervi ? Ah ! ditemelo che vantaggio vi avrete !

La donna che vi abbandona ha o non ha cuore.

Se Ella ha...

— No, colei non ne ha !

Naturalmente ella non ne ha !

La vostra morte non le fará quindi nessun dolore.

L'esser stata causa di un suicidio fa sempre della donna che lo fu, un'essere speciale.

Volete voi dunque farne una specialitá di colei ? E ditemi quale sará l'orazione funebre degli amici e dei conoscenti ?

— É stato una gran bestia ! diranno ed avranno ragione.

Io diveniva eloquente. — Egli é che sentivo ch'io difendevo la mia propria causa. Tutto ció ch'io avrei dovuto dire a me stesso, lo dicevo a Carlo, al mio amico Carlo.

Io misi tanta eloquenza nello esporre le mie idee che Carlo si abbandonó nelle mie braccia.

— Fate di me ció che meglio vi piace !

— Ebbene gli dissi : emettendo un sospiro che annunciava il vuoto profondo dal mio stomaco, andiamo a far colazione !

—

Ritornammo all'Hotel.

L'emozione distrugge e l'aria fresca ci avea destetato un' appettito da preti.

—

La tavola a cui sedemmo attraeva per la sua eleganza, per la nitezza della biancheria, e piú ancora per l' amabilitá della ragazzetta che ci serviva.

Dopo che un bel biffe a due cavalli, inaffiato da varii bicchieri di generoso vino ci ebbe alquanto rifucillati, ci guardammo in faccia e mutuamente esclamammo :

— Oh! come é bella la vita !

— Se peró io non vi avessi incontrato! sospirando mi disse Carlo.

Ed io pensava in cuor mio:

Caramba s'io non avessi trovato costui !

— Sapete, soggiunse Carlo, ch' é stato proprio uno strano azzardo quello che vi ha condotto ove voi mi avete trovato?

Io taceva.

— Ma... chi diavolo vi faceva andare per quei luoghi di sí buon mattino?

Non potei a meno di arrossire.

— Voi non mi crederete— gli dissi: andava a impiccarmi ! ...

La bella ragazza che mi presentava un piatto di carcioffi all' inferno, lasció cadere il piatto sulle mie ginocchia e soffocando un *Ah !* straziante di dolore, fuggí in cucina.

L'amico Carlo scoppiò in una sonora risata e bevemmo un vaso di generoso vino alla salute della bella Porteña.

MENELAO

CRONACA

—

Arnaldo Cittadino non é piú!

L'inesorabile parca troncava lo stame dei suoi giorni nella primavera della sua esistenza.

Uno sconsolato padre ne piange la cruda perdita, e noi accompagnandolo nel suo intenso dolore, facciamo voti perché il compianto generale gli torni di qualche sollievo dell'irreparabile perdita.

—

Il collega *L'Operaio Italiano* riferendosi al buon incasso che ebbe l'Esposizione nel primogiorno dice:

Si ebbe un introito di piú di sessantamila pezzi e chi sa fare la moltiplicazione vedrá che, essendo l' entrata a ps. 25 m|c, vi concorsero piú di tre mila persone.

Chiedo al venerando collega se é ben certo che era quella l'operazione che si dovea fare per conoscere il numero dei visitatori ?

—

La *Nacion* di jeri chiude la sua rivista sull'Esposizione col dire che la storia Argentina deve fare inscrivere a carattere d'oro queste parole : Societá «Unione Operai Italiani».

Questo meritato elogio fatto dal piú autorevole dei giornali ritorneró ben grato alla Societá patrocinatrice dell'Esposizione ed ai suoi Promotori.

—

TEATRO GOLDONI—Questa sera si rappresenta il dramma storico popolare «Ara e Legorina e il Barba del Castello.»

La produzione e l'abilitá dei filodrammatici ci ripromettono una bella serata.

*A*vvisi

LA
VELOUTINE
É UNA
Polvere di Riso
Preparata con BISMUTO
la sua azione
é conseguentemente favorevolissima alla pelle.
É ADERENTE E ASSOLUTAMENTE INVISIBILE
e percio comunica alla pelle, una beltá ed un aspetto vellutato naturale.
Prezzo della scatola col fiocco, 5 Lire.
Presso Ch. FAY, 9, rue de la Paix, Paris.
Depositi a Buenos-Ayres :
DEMARCHI, PARODI e C.; ZIMERONI e C.;
A. EASTMAN e C. e nelle principali Farmacie.

E USCITO
L'ALMANACCO POPOLARE
DEL
1881

Sommario. — Due parole ai nostri concittadini — Il Calend rio — Delle fasi della luna — Deg i eclis i del sole — Degli Eclissi della luna — Aumento e diminuzione del giorno per mese — Eclissi d l so'e e d lla luna nel 1881 — Le quattro stagio i — Quadro dimostrativo dei giorni festivi — I dodici mesi dell'anno con date storiche — Cenni biografici — Aneddoti — Racconti — Miscellanea.

Questo calsndario si per la sua novitá, come per l'accuratezza con cui venne compilato riuscirá utile ed istruttivo a tutti gli Italiani.

Prezzo ps. 10 m|c.

IL FERRO QUEVENNE

Approvato dall' Academia di Medicina di Parigi,

« è, di tutte le preparazioni ferruginose,
« quella che introduce il più di ferro nel
« succo gastrico. »

Bolletino dell' Academia di Medicina, t. XIX 1854.

Per smascherare le numerose contraffazioni tutte impure e inattive, qualche volta pericolose, esigere la firma qui sotto :

FER
Pour éviter contrefaçons et imitations exiger cette étiquette en quatre teintes
QUEVENNE QUEVENNE
PARIS

Depositario generale :
Émile GENEVOIX,
14, RUE DES BEAUX-ARTS, PARIS.

Aviso importante

Si richiama seriamente l'attenzione del púbblico pel nuovo assortimentedi giuocattoli ed articoli per regali pel capo d'anno esistente nel

BAZAR
DEL
CENTENARIO DEL GENERALE
SAN MARTIN
171—CALLE ARTES—173

Avvi inoltre un grande
DEPOSITO DE POMITOS
delle accreditate marche di
CRANWEL e PIESSE

Mascare, ornamenti carnevaleschi, articoli di goma etc. etc. il tutto a prezzi modici; eppoi il proprietario Giovanni Priggione é stato raccomandato da Giove.

TERESA MERALDI
PROFESORA
DE MAGNETISMO
De música vocal é instrumental, declamacion y — mimica —
tiene su estudio en la calle
Cuyo 290
entre Esmeralda y Suipacha

419 11m26.

PRONTEZZA — SPECIALITÁ IN LAVORI DI OPERE — NITIDEZZA

ELEGANZA

NELLA
TIPOGRAF A
DI QUESTO GIORNALE
SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO
Minerva–Specialitá in etichette

ELEGANZA

PRONTEZZA — LAVORI A PREZZI MODICISSIMI — NITIDEZZA

FABBRICA
DI
OMBRELLI E VENTAGLI
DI
GIOVANNI DE GIORGI

224 - Via della Vittoria - 224

Si previene alla numerosa clientela di questa casa, che si é ricevuto 2,000 Ombrelle assortite di prezzi, cioé da 40 á 350 $ m/c di nuovo sistema che non si é fin ora conosciuto.

Grande specialitá di ventagli di prezzi sommamente modici.

In detta casa si eseguisce qualsiasi riparazione del ramo per difficile che sia, garantendo precisione e celeritá.

NON DIMENTICARSI

224---Victoria---224

| FABRICA | CAL | PRIVILEJIADA |

L. Cerrano y C.

Calle Garantias Esquina Paseo de Julio

Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corriente

cal viva de Maldonado y de Quegua y cal apagada.

PASSATEMPO
angolo Cuyo e Parana

IL RINOMATO E DELISIOSO ST ILIMENTO

GIARDINO--SALA DA BALLO--GRAN SALONE
per pranzi di nozze e per riunioni,
giuochi di boccie.

e una infin i altri passatempi.

Libreria e Sigareria
Cosmopolita
203—VIA ESMERALDA—203

—

Giovanni Tocco

Vendita e compra di libri nuovi, o usati—gatoria di libri a prezzo modico—Fabbrica Sigari di puro tabacco Bahia, e sigaretti speciali con puro tabacco Avana—Vendita di vini e liquori di ogni classe.

N. B.—Si avverte il pubblico che detto negozio stará aperto anche di notte nei giorni in cui avranno luogo balli nello *Skatin-Rin*, teatro *Variedades.*

Durante il Carnevale il negozio verrá pur provvito cdi un gran assortimento di *pomitos.*

Accorrete a munirvi di libri per insiruirvi; e di buoni sigari per scacciare le noie, i fastidi; di una bottiglia di buon vino o di buon liquore per confortare e corroborare lo stomaco; e gli amanti di Tersicore anche di buoni *pomitos* per diverirsi e cosí proocurare al proprietario di negozio buona messe di bezzi.

Cuscino di Holman

TRIUNFO DELLA VERITÁ!

—

I fatti parlano!

——

Stimatissimo sig. *J. A. Bennet*
Florida N. 195

Presente.

Affetto da molto tempo da forti dolori allo stomaco, non tralasciai di tentare l' abilitá di diversi medici onde ricuperare la mia salute. Ció peró fu invano, perché continuava sempre ad impeggiorare. Ero ridotto ad uno stato tale che perduta ogni speranza di guarire, mi decisi di rimpatriare, e vedere se nel mio paese natio potevo ristabilirmi. All' uopo feci dei passi per vendere tutto, quand' ecco un mio amico mi suggeriva di far uso del *Cuscino di Holman*, assicurandomi che mi avrebbe giovato molto per le cure prodigiose che non ha mai mancato di fare nelle persone che ad esso ricorsero. Accettai il consiglio e lo misi sub to in pratica.

Sembra impossibile, eppure é la semplice veritá. Nello stesso giorno che mi misi il *Cuscino* mi cessarono i dolori allo stomaco, ed al giorno d' oggi che sono soltanto 25 giorni che ne faccio uso, io sono completamente ristabilito.

Da quanto esposi, capirá bene, degnissimo signore, che lo scopo di questa mia si é quello di ringraziarla vivamente per essere V. S. l' Agente del *Cuscino di Holman*, a cui devo la ricuperata salute.

Autorizzo la S. V. a far l' uso che meglio creda della presente, assicurandola che fará opera meritoria col rendere pubblico questo mio attestato di schietta riconoscenza, per giusta norma delle persone sofferenti che iguare dell' esistenza del Cuscino, possono trovare in esso, come é accaduto a me, la completa loro guarigione.

Con stima e rispetto la riverisco attentamente.

Riconosc.mo di Lei
Melchiorre Pistone.

Florida angolo Paseo de Julio.
Bs. Ayres, 14 Dicembre 1881.

—

I Cuscini legittimi trovansi nell' Agenzia
195 Calle Florida
come pure nelle Farmacie di
E. E. Cranwell, 147 AFlorida.
P. Murray y Cr., 274 ctoria.
A. P. Seedorff, 84 Reconquista.
A. Franzoni y Ca., 93 Rivadavia'

Nulla assolutamente si é introdotto in questa Repubblica per pulire i denti, fortificare le gengive e purificare il fiato, che possa confrontarsi per un momento solo con questa giustamente rinomata preparazione. E stata dichiarata una composizione deliziosa e perfetta da migliaia d signore e signori che ne fanno uso attualmente. — Uno dei migiori dentisti americani, residente in Buenos Ayres, lo approva e raccomanda ai suoi clienti il **Dentifrico Brown**, come il migliore ed il più igienico.

Prezzo 10 ps. solamente.
In vendita presso tutte le farmacie e all'ingrosso ed al minuto in casa del suo unico agente
J. A. BENNET, 195—FLORIDA—195

PER MARSIGLIA E GENOVA

IL MAGNIFICO E CELERE PIROSCAFO

DI PRIMA CLASSE

CORREBO III

Di 3,000 tonnellate

Capitano C. B. DEMARCHI

partirá per detti porti

IL 12 APRILE P. V.

Riceve merci e passeggieri avendo per questi ultimi tutte le comoditá desiderabili.

Per maggiori informazioni dirigersi á

Suoi Agenti
ROSSI E FERRARI
CALLE Gral. LAVALLE, 181.

Sensale marittimo
ANTONIO M. DELFINO
PIEDAD, 48.

T ER DE MQUINS DE COSER

Calle Cuyo 418

Composturas y piezas
para máquinas de coser
Se cambian máquinas usadas
POR NUEVAS

EN ESTA CASASE
encuentran siempre maquinas
de los mejores sistemas
(NORO AMERICANOS)

Se venden máquinas usedas garantidas por uu añ). Aceite, Hilo, Agujas &.

Dicha casa acaba de recibir ultimamento un completo surtico de las mejores máaquinar hasta ahora conocidas.

Vattuone Juan

[418 — CALLE DE CUYO — 418

LEGGASI

la seguenre lettera trasmessa da una persona del Rosario di Santa Fé, al signor J. A. Bennet, único agente del **vero e leggittimo** Cuscino di Holman.

Rosario 30 Ottobre 1880—Sig. Beniamino Day —Botica Centrale.—Il Cuscino di Holman, che comprai in casa tua per la mia suocera, ha dato un risultato sorprendente. Ti garanto che vale benissimo i cinque pezzi forti, pel motivo che mia suocera ha speso un'infinitá di denari in medicine tutti i mesi; ora sta perfettamente b ne, in virtú del Cuscino. Fammi il piacere di mandarmene uno anche per me. Voglio incominciare ad usarlo come preventivo della febbre tifoeda che predomina tanto oggigiorno nel Rosario.

1657.21.N.6.D. *Isacco Newell.*

EL DENTRIFICO

Jabonoso Alcanforado de Brown

es la mejor preparacion hasta ahora inventa l para la higiene dental; sus propiedades anticeptica y detergentes son especialmente adoptadas para el useo y limpieza de la bocs, de que depende la salud y la belleza de la dentadura. Usando este dentríficos los dientes estarán siempre limpios y de consiguienre nunca ó rara vez se picarán; nentralizará el efecto nocivo de las secreci nes ácidas, impidiendo que se deposite el sarro y conservará las encias sanas y buenas

J. A. BENNET, único Agente.

195, Florida, 195

HERRERIA

DE

PEDRO PEDROT T

128 — CALLE ALSINA — 128

Se hacen y se componen todas clases de

Cocinas económicas

Se hace todo trabajo perteneciente al ramo y composturas á domicilio

SOCIETA GENERALE

DI

Trasportì marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE

Il magnifico vapore

LA FRANCE

Cap. ROMANÉS

Partira il 18 Aprile

RIO JANIRO, MARSIGLIA, GENOVA E NAPOLI

Facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA

PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro

Seconda classe 120 pf oro

Terza classe 50 pf. oro.

Si danno biglietti di passaggio da Europa e qui a 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza porto del Consolato Italiano.

Biglietti di andata e ritorno in 3ª classe con ribasso.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciulli da 8 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

232 Reconquista 236 **P.E.Mattuhe**

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Linea postale

Fra Genova e Rio della Plata

coi vapori UMBERTO I, ITALIA

di 4090 tonnellate 4000 cavalli di forza

IL MAGNIFICO VAPORE

ITALIA

Partira il 31 Marzo

PER

R. Janeiro, Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova

E NAPOLI

Prezzo di Passaggio in **ORO**

Prima classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*

Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p° di ribasso come pure si danno bu onu barco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo uandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il conse

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 185.

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

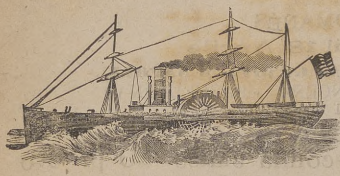
FRA

GENOVA ED IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

N. America, Sud America, Europa, Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE



EUROPA

partira il 7 Aprile

PER GENOVA E NAPOLI

E SCALI INTERMEDII

Non toccando alcun porto del Brasile

PREZZI DI PASSAGGIO: 1.a classe pf. 150, 2.a classe pf 120, 3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con sensibile ribasso.
B· Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Bs. Aires á 32 ps. oro

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corrientes 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano. p.m.

STABILIMENTO MEDICO
di
AEROTERAPIA Y ATMIATRIA

148 -- Suipacha -- 14

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, provveduto degli apparati m derni e di riconosciuta atiltá dai piú dotti medici europe pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non soro curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni e organizatelo nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e altri quiidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicino le.

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tosse canina* dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA c tarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILI-LICHE se *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.
La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMATISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un modo o disfacente con e vien dimos t 'alle statistiche dei Do. *Travaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet,* ecc. d persone che per antecedenti di fa mig o per debole cost one fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolite Le rqualunque causa nonché i convalescentidi lunghe malattie t ova ei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di profilassi
a qello stabilimento vi é un *servizio me co notturno.*

le ore di consulta sono dalla Una alle Tre pom.